|  |
| --- |
| **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**  (art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)  **Accordo quadro con più operatori economici per l’esecuzione di Lavori di manutenzione straordinaria del Policlinico Duilio Casula** |

|  |
| --- |
| **TIPOLOGIA DELL’APPALTO** |
| APPALTO DI LAVORI  APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI  APPALTO DI FORNITURE  APPALTO DI SERVIZI |
| Contratto stipulato in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ |
| Decorrenza prestazioni oggetto dell’appalto: \_\_/\_\_/\_\_\_\_  Termine previsto: \_\_/\_\_/\_\_\_\_ |

Emissione: *gennaio 2021*

Revisione: *00*

**PARTE PRIMA**

**INFORMAZIONI GENERALI**

|  |  |
| --- | --- |
| **Azienda Committente** | |
| DENOMINAZIONE | AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI |
| SEDE LEGALE | VIA OSPEDALE 54, 09124 CAGLIARI |
| PARTITA IVA/COD. FISCALE | 03108560925 |
| TELEFONO CENTRALINO | 070 51096001 |
| STRUTTURA SANITARIA INTERESSATA | P.O. POLICLINICO UNIVERSITARIO DUILIO CASULA |
| DATORE DI LAVORO | LEGALE RAPPRESENTANTE:  DOTT. SSA CHIARA SEAZZU |
| RESPONSABILE S.P.P. | DOTT. ANTONIO URBAN |
| MEDICO COMPETENTE | PROF. MARCELLO CAMPAGNA |
| R.L.S. | MARIO SECCI, STEFANO CAPOBIANCO, MONICA SECCI, ALESSANDRO FLORIS, ALESSANDRO CAREDDU, VINCENZO SICILIANO, MARIA CRISTINA PUSCEDDU |
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | ING. PAOLA MURGIA |

|  |  |
| --- | --- |
| **Impresa Appaltatrice** | |
| DENOMINAZIONE |  |
| SEDE LEGALE |  |
| SEDE OPERATIVA |  |
| PARTITA IVA/COD. FISCALE |  |
| DATORE DI LAVORO |  |
| RESPONSABILE S.P.P. |  |
| MEDICO COMPETENTE |  |
| TELEFONO - FAX |  |
| EMAIL |  |
| ATTIVITÀ OGGETTO DEI APPALTO |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività interferenti con l’attività del P.O. San Giovanni di Dio e del Policlinico Duilio Casula** | |
|  | MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI: **Imma S.p.A.** Zona Industriale Macchiareddu V Strada-Traversa A - Assemini (CA) |
|  | MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI: **R.T.I.** **Altea Italia spa** (capogruppo/mandatario) – **Hospital Consulting Spa** (mandante), rispettivamente con sede legale in Via Alexandre Gustave Eiffel n. 13 - Roma e in Via di Scolivigne n. 60/1 – Loc. Grassina - Bagno a Ripoli (FI) |
|  | PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO: **Evolve Consorzio Stabile** Corso Italia, 29 - Firenze |
|  | ATTIVITÀ DI TRASLOCO ARREDI E ATTREZZATURE: **CENZA** srl Viale Marconi 141 - Cagliari (CA) |
|  | SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA: **COOPSERVICE S.COOP.P.A**. Via Rochdale n.5 - Reggio Emilia |
|  | SERVIZI DI RISTORAZIONE: **Altea Claudina** via Siotto Pintor 1 – Selargius (CA) |
|  | SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI: **S.E. TRAND** S.S. 554 Km1,600 - CAGLIARI |
|  | FORNITURA GAS MEDICINALI E SERVIZI DI TOTAL GAS MANAGEMENT: **SOL Group S.p.A.** Via Borgazzi 27 - Monza |
|  | SERVIZI DI LAVANOLO: **Colis Consorzio lavanderie industriali** Viale Umberto 131/C - Sassari |
|  | SERVIZIO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO AL CUP: **ALI Integrazione Cooperativa Sociale** Via Dante 37 - Cagliari |
|  | SERVIZI DI GESTIONE E ARCHIVIO DELLE CARTELLE CLINICHE: **SISAR s.a.s** di Mameli Ignazia Viale Monastir km 9,100 - Sestu (CA) |
|  | SERVIZIO DI VIGILANZA ATTIVA ANTINCENDIO: **Evolve Consorzio Stabile** Corso Italia, 29 - Firenze |

**PARTE SECONDA**

**AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. **PREMESSA**

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza è stato redatto dalla Stazione Appaltante e costituisce adempimento al dettato dell’art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo ed in particolare:

* per cooperare all’attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
* per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
* al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l’oggetto dell’appalto.

1. **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze tra gli operatori della ditta appaltatrice e tutti gli individui che a vario titolo utilizzano le strutture aziendali.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l’impresa aggiudicataria che eseguirà il contratto e specificamente descritti nel Piano Operativo di Sicurezza redatto a cura del datore di lavoro dell’impresa esecutrice ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., in riferimento al singolo cantiere.

Il presente documento, come chiarito dalla circolare 24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell’espletamento dell’appalto deve esser obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi dovessero configurarsi nuovi potenziali rischi da interferenza.

In tal caso il RUP incaricato dell’Azienda Committente, su comunicazione e richiesta preventiva da parte del Responsabile della ditta appaltatrice, convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Sarà comunque necessario che in fase di consegna dei lavori venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il RUP, RSPP dell’AOU Cagliari e il Responsabile della ditta appaltatrice per verificare l’efficacia delle misure previste nel DUVRI.

1. **COSTI DELLA SICUREZZA**

Sulla base dei rischi di interferenza individuati, i costi della sicurezza rilevati sono finalizzati ad eseguire i lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione, in aggiunta a quelli calcolati per rischi correlati all’attività specifica dell’appaltatore, indipendentemente dal luogo in cui l’attività viene espletata in azienda. Tali costi riguardano:

* costi per delimitazione percorsi-aree di lavoro;
* costi per realizzazione passaggi o postazioni di lavoro al fine di ridurre le interferenze con le attività dell’azienda (es. ponteggi);
* costi per compartimentazione al fine di evitare dispersione di polveri (es. tramezzi in cartongesso);
* fornitura e posa in opera di cartellonistica di sicurezza;
* interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
* misure di coordinamento relative all’uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'importo complessivo dell’appalto, comprensivo dei costi della sicurezza, ammonta a € 1.950.000,00 così suddiviso:

* € 1.900.000,00 (unmilionenovecentomila/00 euro) per lavori;
* € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta.

I costi della sicurezza, a cui l’impresa è vincolata contrattualmente, rappresentano “l’ingerenza” del committente nelle scelte esecutive della stessa e attengono esclusivamente alle spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché a quelle spese degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere, secondo le scelte di discrezionalità tecnica della stazione appaltante.

1. **INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE**

Ai sensi di quanto previsto all’art. 26, comma 1, lett. b), del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Per ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda ha predisposto il presente DUVRI che l’impresa appaltatrice ha l’obbligo di visionare preventivamente alla presentazione dell’offerta.

Il personale della ditta appaltatrice, a cura del proprio datore di lavoro, dovrà comunque ricevere adeguata formazione sui rischi presenti all’interno delle strutture ospedaliere, sia generali che specifici.

1. **INFORMAZIONI SUL SITO**

L’Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari è stata istituita il 30 marzo 2007 con la D.G.R. n.13/1, in attuazione del protocollo d’intesa siglato dalla Regione Autonoma della Sardegna e dall’Università di Cagliari nel 2004, mediante l’accorpamento del Policlinico Universitario di Monserrato, denominato oggi Policlinico “Duilio Casula”, con le Cliniche Universitarie e i reparti ospedalieri ex ASL 8 operativi nelle strutture ospedaliere del P.O. San Giovanni di Dio e delle Cliniche Pediatrica e Macciotta della città di Cagliari.

Il Presidio Ospedaliero Policlinico “Duilio Casula” è collocato all’interno dell’area universitaria di Monserrato, costruito negli anni ’90 ed inaugurato nel 2000; di più recente attivazione (anno 2013) il “Blocco Q”, una realizzazione che ha consentito il trasferimento delle attività cliniche afferenti al Dipartimento Materno Infantile presenti nell’Ospedale San Giovanni di Dio e nella Clinica Macciotta e di alcune strutture afferenti al Dipartimento di Medicina che venivano ospitate presso il complesso centrale del Policlinico di Monserrato.

Il Policlinico di Monserrato è, ad oggi, un presidio multispecialistico ed è sede di strutture ad alta specializzazione. Al suo interno, inoltre, hanno trovano accoglienza la gran parte delle cliniche della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Cagliari, nonché numerose scuole di specializzazione.

Il Presidio Policlinico “Duilio Casula” è composto essenzialmente da 6 elementi edilizi principali (Blocchi C-D-G-H-M-N) e dal più recente corpo di fabbrica denominato Blocco Q, comprensivi dei vari collegamenti di servizio (in c.a. ed in acciaio) nonché delle scale e dei percorsi interni (in c.a.) e di sicurezza (in acciaio).

1. **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E CONSIDERAZIONI**

Al fine di procedere all’analisi dei potenziali rischi da interferenza e alla valutazione delle conseguenti misure da adottare, si riporta qui di seguito una breve descrizione delle attività oggetto dell’appalto.

Gli interventi di manutenzione oggetto del presente accordo quadro rispondono alle necessità di adeguamento funzionale e normativo dei fabbricati afferenti ai Presidi Ospedalieri San Giovanni di Dio e Policlinico Duilio Casula, correlate sia alle attività istituzionali che in tali edifici si svolgono (attività sanitaria, di didattica e ricerca), sia al rispetto di obblighi normativi (rispetto delle disposizioni in materia di accreditamento regionale, in materia di prevenzione incendi di cui al D.M.19 marzo 2015 per le strutture ospedaliere esistenti, in materia impiantistica, ecc.), sia al ripristino della fruibilità e funzionalità degli ambienti a seguito di guasti e danni causati da eventi critici di qualsiasi natura.

In particolare le attività di cui sopra riguardano un insieme sistematico e articolato di interventi di riqualificazione e rinnovamento della consistenza edile presente ai fini del conseguimento dei requisiti richiesti dalle normative vigenti di settore e degli obbiettivi di rifunzionalizzazione degli ambienti.

Gli interventi di manutenzione possono prevedere la sostituzione, la costruzione, la modifica di elementi tecnici edili nonché gli interventi necessari all’adeguamento normativo degli stessi.

Tra le attività di manutenzione oggetto del presente accordo quadro rientrano quindi in via esemplificativa e non limitativa i seguenti interventi:

* spostamenti o sostituzione di elementi tecnici edili ed impiantistici a seguito di modifiche edilizie disposte della stazione appaltante;
* modifiche di elementi tecnici edili ed impiantistici per interventi di adeguamento normativo;
* interventi di riqualificazione volti all’ottenimento di migliori prestazioni, efficienza e contenimento dei costi di gestione e dei consumi energetici;

Tutte le aree oggetto via via dei diversi interventi programmati dovranno esser adeguatamente confinate rispetto al resto e prevedere un sistema di accessi, ove consentito, indipendente da quelli normalmente utilizzati dall’utenza esterna, degenti e dipendenti, al fine di limitare l’insorgere di rischi da interferenza sia con i visitatori, pazienti e dipendenti dell’AOU di Cagliari.

1. **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE DITTE APPALTATRICI**

Il datore di lavoro delle ditte appaltatrici che operano all’interno delle strutture di questa Azienda dovrà obbligatoriamente provvedere a:

* informare i propri dipendenti delle procedure previste in questa Azienda e dei rischi legati ai campi elettromagnetici;
* comunicare ai responsabili del reparto/servizio la tipologia e le caratteristiche delle lavorazioni e

interventi previsti e la loro durata;

* far rispettare le procedure di accesso/uscita dai reparti/servizi;
* munire sempre di tesserino di riconoscimento i propri dipendenti così come disposto dall’art.18 c.1 lett.u del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
* fornire ai propri dipendenti i dispositivi di protezione individuale necessari ed idonei all’esecuzione delle attività in sicurezza;
* informare i propri dipendenti sulle vie di percorrenza e di fuga all’interno della struttura ospedaliera;
* comunicare ai propri dipendenti i nominativi degli addetti al primo soccorso;
* rispettare i divieti di accesso ad aree o locali non di pertinenza dell’attività appaltata;
* prendere visione dei comandi di emergenza, interruttori e quadri elettrici di pertinenza delle macchine;
* rispettare le eventuali indicazioni o prescrizioni fornite in loco dai responsabili di reparto/servizi.

L’esecuzione delle attività presso le strutture di questa Azienda Ospedaliera dovrà esser svolta sotto la direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro delle singole Imprese appaltatrici, sollevando questa A.O.U. di Cagliari da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e cose che possano verificarsi nell’esecuzione delle attività stesse.

L’A.O.U. di Cagliari si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l’Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

1. **ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELL’APPALTO**

Disponibilità di servizi igienici

Gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti nella struttura.

Primo intervento di pronto soccorso

In caso di incidente ci si potrà rivolgere direttamente al personale sanitario preposto presente nel sito.

Apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

L’impresa appaltatrice deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l’uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l’uso di apparecchiature radioricevitori portatili da parte del personale dipendente dell’appaltatore dovrà esser preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico dell’Azienda per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

Sarà comunque consentito l’uso degli apparati telefonici interni per le comunicazioni urgenti e di emergenza.

Piano di emergenza e comportamento da adottare in caso di emergenza

Qualora si verificasse un’emergenza il personale delle ditte esterne deve allontanarsi immediatamente dal pericolo immediato, senza abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell’emergenza o del proprio responsabile “capo cantiere”, nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell’insorgere di un’emergenza possono segnalare la situazione al personale dell’A.O.U. più vicino o chiamare direttamente il Centro Gestione Emergenze della struttura (numero telefonico riportato sui cartelli di istruzioni dell’emergenza esposti presso la struttura).

È assolutamente vietato il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti al fuoco quali uscite di sicurezza.

In caso venga diramato l’ordine di evacuazione, per l’esodo seguire le istruzioni del responsabile e degli addetti locali all’emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell’Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

In caso di incendio non utilizzare assolutamente gli ascensori.

Chiunque non direttamente interessato all’emergenza si trovi alla guida di un automezzo all’interno dell’area della struttura al momento dell’allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso o parcheggiare in zona che non intralci i passaggi.

Per tutta la durata dell’allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

L’ordine per l’eventuale ripresa delle attività interrotte verrà impartito dal Responsabile della Gestione dell’Emergenza della Struttura Ospedaliera dopo la verifica svolta dagli organi competenti.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza e di Evacuazione del P.O. San Giovanni di Dio predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Zone interessate alla lavorazione

Non è consentito nei locali dove si lavora l’accumulo di materiali combustibili infiammabili; nello specifico non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi con attrezzature di lavoro e/o materiali.

I materiali e le attrezzature utilizzate per le lavorazioni devono esser rimossi a conclusione dell’attività lavorativa giornaliera.

Accesso controllato

Ogni accesso ai reparti/servizi ospedalieri deve esser preventivamente autorizzato dal Responsabile di reparto o suo sostituto.

Controllo dell’utilizzo dei DPI

La ditta appaltatrice tramite il datore di lavoro, i Dirigenti ed i preposti deve consegnare i DPI personali ai propri dipendenti e deve effettuare il controllo in merito al loro utilizzo. Gli stessi DPI devono esser sostituiti immediatamente in caso di deterioramento o smarrimento.

1. **NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Come stabilito dall’art.26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. l’osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché delle prescrizioni delle relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell’Impresa appaltatrice per i rischi specifici della propria attività.

Per quanto riguarda invece le norme di sicurezza da applicare nell’ambito dello svolgimento dell’attività appaltata all’interno delle strutture di questa azienda, è opportuno ricordare che:

* è vietato accedere ai locali ad accesso controllato se non specificamente autorizzati dal responsabile del reparto/servizio della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare;
* è vietato rimuovere o manomettere in qualsiasi modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine;
* è vietato compiere di propria iniziativa manovra ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
* è vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all’interno delle strutture dell’Azienda se non prima concordate con il Servizio Tecnico aziendale;
* è vietato l’uso degli impianti elevatori per il trasporto dei materiali ed attrezzature da lavoro;
* è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiale di qualsiasi natura;
* è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all’interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione senza espressa autorizzazione del Servizio Tecnico aziendale;
* è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
* è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine e impianti senza preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico aziendale;
* è vietato usare sul luogo di lavoro indumenti, abbigliamento, accessori che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere possano costituire pericolo per chi li indossa;
* è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni imposte dalla segnaletica di sicurezza;
* è obbligo richiedere l’intervento del Responsabile del reparto/servizio o referente dell’Azienda in caso di anomalie riscontrate nell’ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
* è obbligo rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all’interno della struttura ospedaliera;
* è obbligatorio l’utilizzo dei mezzi protettivi collettivi e/o individuali;
* è obbligatorio l’impiego delle macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
* è obbligatorio segnalare immediatamente le eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l’esistenza di condizioni di pericolo adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell’ambito delle proprie competenze e possibilità, per l’eliminazione di dette deficienze o pericoli.

**PARTE TERZA**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

1. **RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE**

In questo paragrafo, per maggior chiarezza, vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione previste per fronteggiare i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese e delle attività tipiche presenti nel Policlinico Universitario Duilio Casula di Monserrato.

Di norma è d’obbligo che all’interno dei locali di che trattasi ogni Impresa non intervenga in presenza di personale di altre Imprese al fine di evitare qualsivoglia interferenza.

Nel caso le interferenze siano solo temporali e non spaziali e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.

Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare, informando e formando, i propri lavoratori in merito alle seguenti tipologie di rischio.

**Principali rischi presenti nelle strutture AOU e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell’appalto:**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Cod. Rischio** | **Tipologia rischio** | **Luogo di esposizione** | **Misure di prevenzione e protezione** |
| **R01** | da agenti chimici (per contatto o inalazione) | Locali di attività sanitaria.  Locali deposito e vuotatoi.  Locali magazzino  (generici e della  Farmacia).  Laboratori in generale.  Locali manutenzione e Servizi. | Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI.  Dovunque siano detenuti sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici.  I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva e individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego. |
| **R02** | da farmaci chemioterapici | Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici | I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d’aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia.  Gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici.  Tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici). |
| **R03** | di elettrocuzione  e di incendio da  impianti elettrici e  apparecchiature. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. San Giovanni di Dio | Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.  Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.  Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell’integrità elettrica delle apparecchiature.  Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.  Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d’uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.  Disposizioni adottate per la sicurezza:   * Scollegare l’apparecchiatura dall’impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. * Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. * Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. * Oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; * Ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; * Evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza. |
| **R04** | di incendio ed esplosione. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. San Giovanni di Dio.  In particolare UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili,  presenza di gas combustibili (gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido  d’azoto) o di materiali  infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza  di possibili inneschi  (impianti ed apparecchiature  elettriche in tensione,  generatori di calore,  lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento). | Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:   * riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; * mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; * effettuando periodici controlli degli impianti; * disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; * adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; * applicando le procedure di lavoro previste; * rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte tagliafuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); * rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali. |
| **R05** | da impianti di collegamento verticale. | Scale, ascensori e  montacarichi. | Le scale sdrucciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo.  I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.  Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.  Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa.  Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.  Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.  E’ vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.  In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione. |
| **R06** | di ustione. | Centrali termiche e altri locali tecnici.  Luoghi di passaggio di  condotte di fluidi caldi.  Centrali di sterilizzazione. | Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo.  Dove è frequente l’operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione. |
| **R07** | da agenti biologici. | Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria.  Ambienti di trattamento di materiali provenienti  dall’attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..) | Utilizzare i DPI adatti quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici.  Lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell’attività, dopo aver tolto i DPI.  Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti.  Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico.  Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto.  Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d’aria nei locali per attività a rischio.  Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea. |
| **R08** | da campi elettromagnetici. | Ambienti della Risonanza Magnetica | Locali ad accesso controllato e limitato.  Oltre al rischio di esposizione, che è considerevole solo entro la zona delimitata da una traccia rossa segnata sul pavimento della sala magnete, intorno  all’apparecchiatura, è comunque pericoloso, sia per le persone che per l’integrità della macchina, introdurre nel locale oggetti composti di materiali “ferromagnetici” che possono essere attratti dal magnete.  È pericoloso entrare in sala magnete anche con oggetti sensibili al campo magnetico portati sul corpo o al suo interno (gioielli, penne, occhiali, protesi acustiche, pace maker, ecc.).  Il campo magnetico può alterare permanentemente il funzionamento delle apparecchiature sensibili (cellulari, tessere magnetiche, orologi, ecc.)  L’ingresso al settore può essere permesso solo a persone adeguatamente formate e di valutata idoneità fisica, che devono attenersi scrupolosamente ai controlli (metal detector) e alle procedure di sicurezza adottate.  Tutte le attrezzature da introdurre devono essere accuratamente controllate per accertarne la compatibilità.  Anche gli interventi di pulizia, di manutenzione e di emergenza devono essere fatti seguendo scrupolosamente le procedure previste e con attrezzature amagnetiche.  In caso di incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti (impugnatura verde). |
| **R09** | da radiazioni ionizzanti. | Locali di diagnostica  radiografica e occasionalmente nelle  camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati. | I locali dedicati hanno tutti i sistemi di segnalazione atti ad evitare l’ingresso durante l’erogazione di raggi X: non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.  Attenersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l’esposizione (assistenti al paziente).  Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.  Non ci sono altre sorgenti radiogene in A.O.U., salvo limitati quantitativi di sostanze debolmente radioattive presso il laboratorio RIA e comunque tali sorgenti vengono conservate e manipolate secondo opportune procedure. |
| **R10** | di incidenti nelle aree di  passaggio | Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni | Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.  Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l’accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi.  Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura.  Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza.  Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie.  Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.  Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte.  Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.  Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccaricarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa. |

**Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto dei lavori appaltati:**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Cod. Rischio** | **Tipologia rischio da interferenze** | **Aree interessate** | **Misure di prevenzione e protezione** | **Provvedimento** |
| **R01** | Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto del materiale o delle attrezzature. | Tutte le aree esterne di pertinenza del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | L’accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire nel rispetto della segnaletica permanente e conformemente alle regole generali del Codice della Strada.  I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle “zone di scarico” sempre a “passo d’uomo”.  Utilizzare veicoli con avvisatore acustico in retromarcia; in caso contrario deve esser presente un moviere a terra.  Rispettare il percorso concordato con la struttura referente aziendale.  Accedere con veicoli nelle ore concordate con l’Azienda. |
| **R02** | Emissioni gas di scarico. | Tutte le aree di scarico del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Obbligo di spegnere il motore in fase di scarico. Qualora per le operazioni di scarico fosse necessario mantenere il motore acceso, dette operazioni dovranno esser eseguite lontano da aperture di locali chiusi. |
| **R03** | Interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legata all’esecuzione di movimentazione dei carichi. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione dei carichi nelle aree esterne e all’interno del P.O. Monserrato, dovranno esser concordate con il referente dell’appalto le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.  Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.  Mantenere sempre la visibilità nelle zone di transito.  Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito.  Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.  In caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto.  Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagevoli. |
| **R04** | Investimento con attrezzature mobili all’uscita/entrata dei locali ascensori o nei luoghi di transito. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | In ingresso o in uscita da qualsiasi locale e/o ascensore occorre che per primo esca l’operatore e in un secondo momento, verificata l’assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta.  Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.  Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.  Si ricorda di ancorare o immobilizzare opportunamente i carrelli durante l’uso di ascensori e montacarichi. |
| **R05** | Accumulo di materiale combustibile che può causare rischio d’incendio, intralcio alla mobilità interna, ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Il deposito di materiali/attrezzature deve avvenire di norma solo nei locali o aree esterne affidati alla ditta appaltatrice. Laddove lo stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature debba avvenire in aree esterne, deve esser adeguatamente recintato e segnalato.  Tutti i contenitori, casse, pallet una volta scaricati devono esser tempestivamente allontanati a cura della ditta appaltatrice. |
| **R06** | Rischio strutturale derivante dallo stoccaggio di materiali e/o attrezzature con sovraccarico dei solai. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 Kg/mq prima di aver ricevuto specifica autorizzazione scritta da parte del Servizio Tecnico aziendale. |
| **R07** | Caduta di materiale dall’alto su persone o cose, in quanto materiale presente su carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o comunque le aree dove si svolgono attività in cui esista il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno esser separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l’utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.  Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare gli urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall’alto.  I materiali per le attività previste all’esterno in altezza devono esser nelle quantità minime indispensabili per lavorazioni previste e posizionati nelle parti interne e lontani dai bordi della copertura. |
| **R08** | Scivolamento ed inciampo connessi con la presenza di cavi elettrici, materiali lasciati lungo le vie di transito, pavimenti bagnati o umidi. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure, norme comportamentali e apprestamenti: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Prestare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze. Occorre porre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato ed in tal caso è vietato l’accesso, salvo emergenze.  Se si effettuano attività che comportino la presenza di liquidi sui pavimenti occorre segnalare la zona, ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l’avvertimento ed impedire l’accesso durante la fase di asciugatura, salvo emergenza.  Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.  Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.  Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi. |
| **R09** | Messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Prima di allacciarsi all’impianto elettrico ed agli impianti dati o telefonici richiedere l’autorizzazione al Servizio Tecnico aziendale.  Non lasciare cavi, prolunghe, etc sulle vie di transito.  Adottare particolari precauzioni nell’utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche.  Effettuare regolare manutenzione e le verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiature ad alimentazione elettrica.  Prima di collegare apparecchiature elettriche di elevata potenza chiedere l’autorizzazione al Servizio Tecnico aziendale.  L’accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo e distribuzione è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale |
| **R10** | Elettrocuzione causato da cortocircuito o contatto con apparecchiature difettose o contatto diretto o indiretto con parti in tensione causata da scorretto utilizzo di sostanze liquide su apparecchiature ed impianti elettrici. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l’uso di liquidi soprattutto nella pulizia effettuata su impianti, apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. |
| **R11** | Rischio di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure, norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Interventi manutentivi da attuarsi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.  Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d’uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.  Scollegare le apparecchiature dall’impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di esse.  Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa.  Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate.  Oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle e ostruirle;  ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili  evitare di connettere sconnettere apparecchiature non di propria competenza |
| **R12** | Interferenza con pazienti, utenti e lavoratori dell’Azienda Committente durante lo svolgimento dell’attività appaltata. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure, norme comportamentali e apprestamenti: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Le operazioni in loco devono esser comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell’appalto e del reparto.  Il personale della ditta deve esser riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l’indicazione del datore di lavoro e dell’impresa in appalto. Ove possibile l’Azienda Appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti. In caso contrario l’appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e/o di installazione degli apprestamenti necessari alla delimitazione delle aree oggetto d’intervento.  Prestare attenzione alle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l’attività e a terzi. |
| **R13** | Interferenza con altri appaltatori che operano all’interno dell’Azienda Committente durante lo svolgimento dell’attività appaltata. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure, norme comportamentali e apprestamenti: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | L’Azienda appaltatrice provvederà a segnalare le aree oggetto dell’intervento ed a segnalare alle altre imprese impegnate nei medesimi ambienti o in zone limitrofe l’impraticabilità di tali spazi. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno differite nel tempo al fine di eliminare qualsiasi interferenza. |
| **R14** | Interferenza legata all’utilizzo di attrezzature proprie per lo svolgimento dell’attività appaltata. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno esser conformi alle norme in vigore e la cui manutenzione sia stata ben curata. L’uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice. |
| **R15** | Interferenza connessa all’emissione di rumore durante lo svolgimento dei lavori relativi all’attività appaltata. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Il disagio arrecato dal rumore durante l’esecuzione dei lavori connessi con l’attività appaltata dovrà esser ridotto il più possibile al fine di minimizzare i disagi per i pazienti ei lavoratori.  Concordare, nel caso di lavorazioni rumorose il metodo di lavoro e i tempi per minimizzare i disagi arrecati, con il referente del Servizio Tecnico aziendale. |
| **R16** | Interferenza connessa all’uso di apparecchiature elettriche per lo svolgimento dei lavori relativi all’attività appaltata (vedi anche **R11**). | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | L’impresa aggiudicataria dell’appalto deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alle norme ed in buono stato di conservazione.  Non devono esser usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.  L’impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell’apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. |
| **R17** | Interferenza connessa all’interruzione temporanea delle forniture elettrica e trasmissione dati necessaria al collegamento delle apparecchiature o per lo svolgimento dell’attività appaltata. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con il Servizio Tecnico aziendale.  La ditta appaltatrice provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso. |
| **R18** | Incendio connesso allo svolgimento dell’attività lavorativa oggetto dell’appalto. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | All’interno del P.O: Monserrato è assolutamente vietato fumare o usare fiamme libere.  L’appaltatore provvederà a far prender visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell’emergenza incendio affisse in tutte le sedi e descritte nel Piano di emergenza ed evacuazione del P.O. Monserrato.  È vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione attiva esistenti. |
| **R19** | Radiazioni ionizzanti connesse all’esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell’attività appaltata. | Locali destinati all’uso di apparecchiature e sostanze emittenti radiazioni ionizzanti del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Le aree dove è presente tale rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica di sicurezza e avvertimento.  L’accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Responsabile del Servizio.  Non svolgere l’attività durante gli esami diagnostici o terapeutici. |
| **R20** | Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici connessi all’esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell’attività appaltata. | Locali destinati all’uso di apparecchiature emittenti radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Le aree dove è presente tale rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica di sicurezza e avvertimento.  L’accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Responsabile del Servizio.  Non svolgere l’attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.  In particolare per quanto riguarda l’accesso al sito di Risonanza Magnetica, questo dovrà esser concordato con il medico e l’Esperto Responsabile della RM.  Si ricorda che le attrezzature utilizzate nella sala magnete dovranno esser rigorosamente amagnetiche. |
| **R21** | Esposizione ad agenti biologici patogeni connesso all’esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell’attività appaltata. | Tutti i locali dove si svolge attività sanitaria. | Procedure, norme comportamentali, DPI: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni potrebbe determinarsi in caso di operazioni di pulizia/manutenzione dei locali, di arredi e impianti potenzialmente infetti o di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali.  Indossare sempre i guanti e a fine dell’intervento lavarsi accuratamente le mani.  Evitare di mangiare e bere durante l’intervento lavorativo.  Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al Responsabile del Servizio che darà informazioni sui rischi aggiuntivi e istruzioni per l’intervento. |
| **R22** | Rischio biologico derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati. | Sale operatorie, terapie intensive, Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, altre strutture con pazienti in isolamento. | Procedure, norme comportamentali, DPI: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi(ad esempio a pazienti immunodepressi, a colleghi o altri operatori, a visitatori, etc) di agenti patogeni occorre:  - richiedere l’autorizzazione all’ingresso;  - rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile di reparto e le misure di prevenzione generali;  - utilizzare DPI idonei (sopracalzature, cuffia facciale filtrante FFP2, camice, guanti, casacca e pantaloni, guanti e mascherine secondo le indicazioni fornite dal responsabile di reparto);  - segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose;  - rispettare le procedure aziendali e quelle delle singole strutture, in particolare quelle a maggior rischio(Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, pazienti in isolamento).  - si raccomanda di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali nello smaltimento dei rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e in tutte quelle manovre che possano comportare improbabili contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio.  - nella manutenzione delle apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni. |
| **R23** | Rischio allergologico derivante dalla dispersione nell’ambiente di polveri o contatto con materiali soggettivamente allergizzanti(ad esempio strumentario chirurgico composto con materiale al nichel, guanti in lattice, etc.). | Tutti i locali dove si svolge attività sanitaria. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Nei locali in cui sia vietato introdurre materiali contenenti lattice, eventualmente contrassegnati con cartellonistica indicante la dicitura Latex SAfe , occorre prestare la massima attenzione e non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti nei locali contrassegnati da tali cartelli.  Si ricorda che lo strumentario sanitario può contenere Nichel, elemento verso il quale possono esser sviluppate reazioni avverse e che numerose sostanze chimiche hanno caratteristiche sensibilizzanti.  Informare il proprio personale e non consentire a chi soffre di allergia ai citati materiali l’accesso nei locali o zone dove vi è potenziale rischio. |
| **R24** | Rischio chimico connesso all’esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell’attività appaltata. | Locali destinati all’uso di prodotti disinfettanti, irritanti, corrosivi, nocivi e tossici (Laboratori d’analisi, Anatomia Patologica, Farmacia, Endoscopia.) | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Avvertire i Responsabili della struttura interessata del proprio accesso e richiedere informazioni in merito a potenziali rischi e sulla necessità di indossare dispositivi di protezione individuale.  Evitare di toccare sostanze, oggetti, strumenti senza preventiva autorizzazione dei responsabili del servizio interessato.  Indossare sempre i guanti quando si procede a qualsiasi intervento lavorativo.  Applicare sempre le basilari norme igieniche, evitando di mangiare e bere durante l’attività lavorativa.  Si fa assoluto divieto di utilizzare le sostanze chimiche presenti presso le UU.OO. del presidio. |
| **R25** | Ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni o ambienti ed apparecchiature mantenute a basse temperature; ustioni causate da agenti chimici. | In tutti gli ambiti operativi del P.O. Monserrato. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Si raccomanda di prestare la massima attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche.  Non depositare alcun tipo di materiale su piastre elettriche anche se spente.  Medesime precauzioni devono esser adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono esser presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni, ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni(ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere. |
| **R26** | Aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggior rischio; violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere. | Neurologia, banca, casse riscossione ticket. | Procedure e norme comportamentali: provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro. | Il personale che effettua attività presso tali strutture, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti deve esser informato dei rischi, formato ed addestrato per evitarli.  Occorre depositare il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali e attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi.  Usare il materiale strettamente necessario all’attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell’operatore. |

1. **PRESCRIZIONI**

È fatto obbligo al responsabile della ditta appaltatrice di segnalare qualsiasi tipologia di rischio da interferenza non valutata in questo documento.

Si ribadisce, al fine di evitare contatti rischiosi, che la Ditta Appaltatrice nell’esecuzione dell’appalto operi in assenza di personale di altre aziende e/o utenti e dipendenti. In caso contrario dovranno esser messe in atto le procedure e le prescrizioni atte a ridurre o eliminare qualsiasi contatto pericoloso.

L’impresa appaltatrice, in caso di infortunio accaduto ad un proprio dipendente presso le strutture dell’A.O.U. Cagliari o di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti, apparecchiature o di parti strutturali durante l’esercizio dell’attività appaltata, è tenuta a darne tempestiva comunicazione ai referenti aziendali.

1. **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si stabilisce che non potrà esser iniziata alcuna attività in regime di appalto, se non a seguito di avvenuta firma, congiuntamente con il Rappresentante della ditta appaltatrice, da parte del Direttore dei lavori, nominato dal Legale Rappresentante dell’Azienda Ospedaliera committente, dell’apposito Processo Verbale di Consegna dei lavori, predisposto dal Servizio Tecnico aziendale.

1. **CONCLUSIONI**

L’A.O.U. di Cagliari si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero manifestarsi rispetto al presente documento.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell’appalto, nel caso vengano ravvisate criticità o interferenze non considerate in sede di stesura del presente DUVRI, tale documento dovrà esser riformulato, integrandolo con le specifiche valutazioni e le relative misure di prevenzione e protezione.

Inoltre la ditta appaltatrice si impegna con l’accettazione del contratto a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l’eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla Stazione Appaltante, nonché a metter a conoscenza il proprio personale addetto in merito ai contenuti presenti nel presente documento con le relative prescrizioni.

L’impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e come espressamente richiesta dal Responsabile del Procedimento.

Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte dell’Azienda Committente che dall’Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà esser formulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza viene preso in consegna dal Responsabile del Procedimento committente (RUP) affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

**QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DELLE OPERE E/O DELL’EROGAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL’APPALTO.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SOTTOSCRITTO PER APPROVAZIONE** | | | |
|  | CARICA | LUOGO E DATA | TIMBRO E FIRMA |
| **COMMITTENTE** | Il Rappresentante Legale/  Datore di lavoro |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SOTTOSCRITTO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE** | | | |
|  | CARICA | LUOGO E DATA | TIMBRO E FIRMA |
| **IMPRESA APPALTATRICE** | Datore di lavoro |  |  |